

**COMUNITÀ MONTANA
OLTREPO' PAVESE**

**PARERE SULLA PROPOSTA
DI DELIBERA DI GIUNTA AVENTE AD OGGETTO
IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI
EX ART. 3, COMMA 4, DEL D.LGS. 118/2011**

Il Revisore

Alessandro Contini

premessato che:

- l'art.228 comma 3 del D. Lgs 267/2000 dispone che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale debba provvedere all'operazione di riaccertamento dei residui, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento degli stessi e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art.3, comma 4 del D. Lgs 118/2011 e successive modificazioni;

- l'art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 recita testualmente: “ ... possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate e possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa al fine di consentire, nell'entrate degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato ed agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della Giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati i residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate...”;

- nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023, il responsabile dei servizi finanziari ha condotto l'analisi degli accertamenti di entrata e di spesa allo scopo di riallineare i valori all'effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata della massa di residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2023 e precedente;

- da tale verifica è emersa l'esigenza di provvedere alla cancellazione e reimputazione di spese già impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2023 e, conseguentemente, e variare gli stanziamenti del bilancio di previsione 2024/2026 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2023;

tutto ciò premesso

- si riconosce la consistenza dei residui attivi e passivi da inserire a rendiconto 2023 e riportare nel bilancio di previsione 2024, secondo i seguenti dettagli:

RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE ANNO 2023	
Descrizione	Da riportare
TOTALE PARTE ENTRATA	2.796.998,01.=

RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE ANNO 2023	
Descrizione	Da riportare
TOTALE PARTE USCITA	2.184.840,37.=

-si è determinato il fondo pluriennale vincolato alla data del 31/12/2023, da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2024 del bilancio di previsione 2024/2026, in complessivi euro 1.603.888,92.= di cui euro 114.392,50 per la parte corrente ed euro 1.489.496,42 per la parte in conto capitale, come risulta dalla Determinazione n. 95 del 29/12/2023 del responsabile dei servizi finanziari ad oggetto "Variazione al Bilancio 2023/2025 fra gli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato e gli stanziamenti correlati in termini di competenza e di cassa (art. 175, comma 5- Quater, lettera b, D.Lgs. 267/2000)";

*Visto quanto sopra,
alla luce dei documenti esaminati
il sottoscritto
esprime
parere favorevole*

Sondrio, 25/03/24

Il Revisore

dott. Alessandro Contini


